



Sommario

- | | | | |
|---|--|----|--|
| 2 | *Editoriale
*Il Papa e i media | 7 | *Pescando dai ricordi: storie di caccia |
| 3 | *Clichè?! Capitolo terzo | 8 | *Speciale Suor Daniela |
| 4 | *Il Piccolo Coro graziato dalla pioggia
*I giovani a Cevo | 11 | *Intervista doppia |
| 5 | *Dvina Commedia
*Rubrica Badile | 12 | *Chi sale & chi scende |
| 6 | *L'angolo di Cava
*L'angolo della musica | 13 | *Del Pizzo racconta... |
| | | 14 | *San Luigi, finale amaro per una stagione dolcissima |

L'Editoriale

di Mauro Taino



Maggio, il mese di Maria, si è appena concluso e sicuramente l'evento, quantomeno inaspettato, che ha colpito maggiormente l'oratorio e la parrocchia è stata la partenza di suor Daniela, ritornata alla casa madre di Lodi. Non potevamo quindi non disegnare un giornalino incentrato su questo tema, a me personalmente molto caro, e credo anche a moltissimi di voi. È sì, perché suor Dany non è stata qui 2 mesi, ma qualcosina in più, giusto quel qualcosina per far sì che non ci si dimentichi di una persona straordinaria. Personalmente non ho ingranato subito, forse a causa di quella fama (poi rivelatasi del tutto infondata) di colonnello severo, senza cuore né sentimenti, e così via. Inutile dire che, ovviamente, è stata lei a fare il primo passo, come sempre. E che passo, tra l'altro. Subito dopo mi si è aperto uno scenario nuovo, che prima non avrei mai immaginato, perché bastano 5 minuti, macché dico, neanche un minuto per capire quanto fossi stato superficiale e ingenuo, e quanto la realtà fosse totalmente diversa. È stata una persona che ha creduto in me, che mi ha aiutato a crescere e non vado oltre per non correre il rischio di diventare così banale da non riuscire a trasmettere ciò che voglio dire. Troppe persone, in effetti, hanno commesso il mio stesso errore, poi è chiaro che ci sta di non legare con qualcuno, ma questo è un altro discorso. Se non avessi accettato, se non avessi ceduto un attimo, un attimino appena, non sarei qui a scrivere di una persona che ha lasciato un segno indelebile nella mia vita, oltre che un diario, di cui forse dovrò imparare bene le premesse, ma non certo le conclusioni. Ma anche questo è un altro discorso. Tra me e lei, ovviamente...

Il Papa e i media

di Giovanni Orsi



Benedetto XVI e il suo sguardo positivo sui media. Il Papa vede i media in modo positivo. Lo esprime il giornalista Michele Zanzucchi: il giornalista che opera da cristiano deve essere in primo luogo... cristiano. Benedetto XVI, come il suo predecessore, sembra che manifesti uno sguardo altamente positivo sui mezzi di comunicazione, "strumenti al servizio di un mondo più giusto e solidale", per citare una delle tante espressioni contenute nel suo messaggio per la 42^a Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali.

Emerge giorno dopo giorno la volontà del Papa di favorire un uso appropriato, "al servizio della verità", di tutti i media, in particolare dei new media, che hanno in sé enormi potenziali positivi, ma che nello stesso tempo ci fanno correre rischi finora sconosciuti, per via dell'incredibile sviluppo tecnologico di cui sono frutto.

Naturalmente, essendo i media dei semplici strumenti, il Papa non cessa di mettere l'accento sul fatto che la possibilità di utilizzarli positivamente è in primo luogo nelle mani dei comunicatori che, quando riescono ad essere "coraggiosi e autentici testimoni della verità", contribuiscono a sviluppare "la comunione tra le persone e i popoli". Il 'realismo ottimista' del Papa non finisce di stupirci e di aiutare i comunicatori ad evitare le trappole del sensazionalismo e della fretta, della parzialità e della superficialità.

Se l'uomo è "assetato di verità", come Benedetto XVI afferma, ai media va il compito di offrirla, di metterla a disposizione nei modi e nelle forme più consone e adeguate. È un lavoro di grande responsabilità.

Il giornalista, per proporre attorno a sé squarci di verità, deve sviluppare in sé quelle qualità che si può dire "vengono prima" della verità: l'onestà, l'obiettività, la competenza, la ricerca della veridicità. Così facendo, gli articoli che scriverà, i servizi che girerà sapranno cogliere brani del cammino dell'uomo verso la verità condividendoli poi con gli utenti del suo medium.

Più il giornalista sarà un vero professionista, attento e culturalmente preparato, più le sue parole sapranno costruire nel lettore, nel telespettatore, nel radioascoltatore qualcosa che resta, che costruisce l'uomo e la società.

La redazione informa...

--La foto del mese scorso ritraeva un collage che si trova davanti alla porta della nostra sede, la prima persona che ha indovinato è stata Suor

Daniela, il giorno stesso in cui il giornalino è uscito.

--Come avrete notato da questo numero in prima pagina la foto con l'indovinello è stata sostituita dal disegno del mese ad opera di Nicola Dusi.

Clichè ?! Capitolo terzo

di Alessandra Cipelletti

Sezione un po' fiacca per questo mese... Non sono molti, né molto conosciuti i modi di dire targati lettera C, pertanto abbiamo cercato quelli assolutamente più comuni e utilizzati nell'ambito della sfera quotidiana. E forse... leggendo bene, tra le righe, qualcuno può anche fungere da consiglio... A voi, lettori!

Con i miei più cari saluti.

Lettera C:

Cadere dalla padella alla brace:

Cambiare una situazione in peggio. Si narra di una tinca che, cadendo in padella, cercò di buttarsi nel fuoco sperando nel meglio.

Canto del cigno: Ultima azione compiuta prima di morire o di cessare un'attività.

Cavallo di battaglia: La cosa migliore che qualcuno riesce a fare. Per un artista è il pezzo preferito in cui riesce a rivelare al massimo il proprio talento. Per i condottieri di un tempo, il cavallo che addestravano per la battaglia era il migliore.

Colpo di fulmine: Innamoramento improvviso fra due persone che si sono appena conosciute, proprio come un fulmine che colpisce all'improvviso.

Colpo di grazia: Ricevere o dare ciò che rovina definitivamente chi si trova in una brutta situazione. Sul campo di battaglia si abbreviavano le sofferenze dell'agonia con un colpo mortale detto di "grazia".

Campa cavallo: Si racconta che un povero diavolo portava a mano un cavallo vecchio, stanco, sfinito, per una strada sassosa dove si vedeva appena, di quando in quando, un misero filuccio d'erba. Il cavallo stava per cadere, sopraffatto dalla fame e il padrone cercava d'incoraggiarlo dicendogli: "Non morire, cavallo mio, tira avanti ancora per un po'; campa finché crescerà l'erba e potrai sfamarti".

Chi ha fatto trenta può fare trentuno: Papa Leone X, il 1° luglio 1517 creò trenta nuovi cardinali; poi gli parve che un altro prelato fosse pure degno di quell'onore e nominò cardinale anche lui. A coloro che si meravigliarono del fatto che il papa, che aveva deciso di fare trenta cardinali, ne avesse poi fatto uno di più, Leone X rispose "Chi ha fatto trenta può fare trentuno".

Carpe Diem: Cogli l'attimo o cogli il di: con il significato di vivere la vita così come ci è posta davanti senza cercare di fare troppi progetti per l'avvenire, poiché il futuro è imprevedibile. Tratta dall'omonima poesia di Quinto Orazio Flacco.



DAL PAESE, DALL'ORATORIO E...DAL MONDO

Il Piccolo Coro graziato dalla pioggia

di Roberto Allegri (il corrispondente del Piccolo Coro)

A conclusione della ventesima edizione della "Tre giorni in piazza" di Pizzighettone, la sera di domenica 25 maggio c'è in programma lo spettacolo "Petali di note" del Piccolo Coro Beato Vincenzo Grossi.

L'incognita principale è quella del meteo: piove...non piove.....pioverà.... chi lo sa! Solo Lui certo! In ogni caso l'organizzazione non si perde d'animo, la mattina si monta il palchetto, c'è addirittura un raggio di sole, dopo mezzogiorno per un paio d'ore una pioggia lieve ma continua... nel pomeriggio una breve prova sotto i nuvoloni.... vedremo.....

Alle otto e un quarto i bambini sono sul palco per la prova microfoni....il tempo tiene.... forse c'è la facciamo....

OK! alle nove si parte: sul palco sale Pietro vestito da margherita e via alle gag, tra una canzone e l'altra, con la presentatrice Elena, a seguire un multiforme "Murra" con la complicità dei coristi, presenta una serie di pesci di vario genere, a introdurre "Ma che mondo l'acquario" canzone vincitrice dell'ultimo Zecchino d'oro (il pesce più applaudito è stato il pesce palla Danilo!) Grande successo ha riscosso "Nella vecchia fattoria" con un nutrito recinto di animali...particolarmente rumorosi e somiglianti a quelli reali che a conclusione del concerto è stato richiesto il bis!

Un ringraziamento a Pizzighettone Fiere dell'Adda per l'invito, all'amico Valentino Salvini, per la sua presenza, a tutti i collaboratori, le collaboratrici per l'aiuto e grazie al Cielo che ce l'ha mandata buona! Alla prossima!



I giovani a Cevo

di Alex Terreran

Questo campeggio è iniziato il 1 Maggio ed è terminato il 3 Maggio.

Sono arrivati di mattina e si sono riposati per tutto il giorno; fin quando Don Antonio ha proposto delle attività per chiudere la serata.

Il secondo giorno è cominciato con un'ispezione del paese di Cevo e, dopo essersi ambientati, nel pomeriggio si sono recati a Fiore; dopodiché alla sera hanno svolto un torneo di Risiko, dove ha vinto Andrea e dopo tutti a letto.

In questa giornata, però, Alice, il prete, Pietro e il Gallo si sono ritirati e sono tornati a Pizzighettone, ma in compenso sono saliti a Cevo la Polla, Sandro, Sore, Albe e Federica Viadana.

Il terzo giorno, per concludere questo viaggio, è stata effettuata una grigliata a valle.



Divina commedia

di Giovanni Orsi

Sfogliando la mia collezione di biglietti, mi capita di leggere: “Divina Commedia: l’opera”, e mi riaffiora alla mente il ricordo del 15 Maggio. Ritrovo alle 19.00 e partenza alle 19.30 (se vi sforzate, indovinate il perchè...) dall’ oratorio S. Luigi, e alle 20.45 siamo già al Palasharp, a Milano. Tempo di entrare, trovare i posti e sedersi e lo spettacolo inizia. Si tratta di un musical, completamente (quasi) cantato, suddiviso in 2 atti (primo e secondo tempo).

Il tutto si è aperto con un balletto, che in realtà non aveva particolare affinità col resto della rappresentazione, ma che ha saputo comunque imporre un tono di serietà e, allo stesso tempo, a togliere il fiato fin da subito agli astanti, per uno spettacolo da ammirare in apnea.

Nella prima frazione dell’opera, si è voluto rappresentare (logicamente) l’inferno: l’attore che impersonificava Dante non era un ballerino, ma ha inondato l’ambiente con la sua limpida voce baritonale dall’inizio alla fine.

L’ accompagnatore Virgilio era veramente degno di attenzione, nel senso che aveva una non ordinaria capacità di coinvolgere, con la quale mi ha saputo realmente stupire ed affascinare.

Inoltre, la componente femminile del nostro gruppo, ha imposto agli altri una cura particolare verso innominabili doti virili di “Paolo” (in “Paolo e Francesca”), oltre che verso il “bellisssssssimo” Pier delle Vigne. Piccola curiosità: l’ultimo personaggio nominato era completamente avvolto nel suo travestimento di albero; mi spieghino come hanno fatto a vederlo così come l’han definito.....

Indimenticabile Caronte: una voce di tonalità bassa, di una potenza detonante, che è entrato in scena attraverso una barca sospinta dai dannati (ballerini), la quale poi diventava, ad incastro, parte del palco.

Il primo tempo si è concluso con la rappresentazione dell’episodio del conte Ugolino che, nonostante la cruenza, ha reso un ottimo effetto.

Nel secondo tempo, senza nulla togliere all’insieme, l’unico momento veramente rilevante è stato l’ingresso di Beatrice: la fiera alata simboleggiante la vittoria di Cristo, acrobati che si esibivano in salti mortali entrando dal pubblico e lei, Beatrice, che si è celata in un grande cappuccio verde smeraldo fino a quando non è stata sul palco e si è rivelata in una veste scarlatta ed in una chioma di lisci capelli dorati: tutti a bocca aperta.

In caso non si fosse capito, ho apprezzato veramente lo spettacolo... Bello. Punto. Forse è banale, puerile come aggettivo... ma è il più calzante.

RUBRICA BADILE

Aria d'estate, tempo di...

di Bossi Eleonora con le degne aiutanti I.F.

Giugno: Ritornano gli uccelli, fioriscono gli alberi...insomma la natura si risveglia; potrebbe sembrare una poesia di Gio Pascoli, e invece NO!!! È questa l’aria che si respira tra le vie di Cremona, quando i raggi del sole cominciano a riscaldare (e a sciogliere) le facce coronate delle CCC (Cremona che conta ndr) che hanno scambiato via Palestro per la passerella di moda della giornata dell’arte del 13-05.2008.

Infatti le ben note *puellae ab facilia moribus maiorum* aleggiano leggere come gavettoni di idrogeno su trampoli di altezza variabile dai 7 ai 15 cm (le più intrepide si spingono anche oltre) tanto che persino Moira Orfei le annovererebbe nel suo circo! I vestiti ridotti al minimo perché, si sa, l’industria tessile è ormai in crisi, occhi effetto “*Ciè, m’hanno appena pestato*”, con il loro saluto “*zzzao*” con tanto di manina sventolante al seguito a mo’ di ala di farfalla verso i quattro PSEUDOUOMINI che se le filano (sì, la gonna) e miagolano l’un l’altra....decidono poi di andare a fare un giro in centro, davanti all’impero tutte insieme ai truzzi perché si sa....LORO SI AMANO DI BENE!!!!



Prologo II: Il Gabibbo

Le sensazioni con un astuccio stuzzicano le papille gustative.

Il Gabibbo dopo questo annuncio disse: “Durante quel viaggio misterioso i marziani si sentivano leggermente caldi come le sottilette Craft. Assumono un comportamento superficiale per non mi ricordo!”.

Era il Gabibbo fumato che andando a intervistare Gangia se l'è tirata su. Il Gabibbo era grosso grasso matrimonio greco, altezza metro e una @*£&#", bocca larga non è lui che parla ma è un mimo di nome.... PRIMO LEVIS 53 che disse:”se questo è un uomo io ho caldo qui dentro”.

Possiamo dire che Pluto ha azzannato ferocemente topolino e esclamando: nel bel mezzo del cammin di nostra mi ritrovai in bocca una matita!”.

Lasciando in sospeso Disney Pixar presenta: “I ladri rapinano in un centro commerciale, i poliziotti bloccano le uscite ma i ladri fuggono dalle entrate!”.

Il Gabibbo VENUTO A SAPERE della catastrofe imminente si permise il lusso di dire:”oh oh apocalisse apocalisse dispiace!”.

Il gabibbo chiamò Snake e disse:” Uh baluba san der ghingo sur magnegno de ‘n kilus d’apucalussa” più tardi aggiunse:” ho fatto cadere dei chicchi di lenticchie sul loureiro e me so distratto sì!”.

Snake dopo attimi di ripensamento disse:” Tum tum.... Tum tum.... EEEEEEEEEEEEEEEEEEEH?” il Gabibbo con una risposta malefica disse:.....”Il semaforo è rotto.... UUUUUUUU! BALUS!”



L'ANGOLO DELLA MUSICA

a cura di Tommaso Michelini



L'argomento di cui voglio parlare oggi, riguarda le nuove promesse.

Ragazzi giovani che tentano di andare al successo. Oramai è difficile raggiungere le vette più alte. Pensate solo che lanciare in Italia un disco di mediocre importanza costa sui 30.000 euro. Gente come Ramazzotti o Zucchero riescono a spendere più di 100.000 euro per un disco. Il problema dell'investire denaro per fare un CD è il ricavo. Non sempre infatti i dischi fanno successo e il guadagno supera la spesa.

Questo è uno dei problemi principali che porta i giovani autori a non investire i propri risparmi in un disco.

Prendo come esempio un cantautore che ha appena iniziato questa attività, sperando nel successo. Si chiama Niccolò Agliardi. Per ora ha lanciato tre dischi e neanche uno di questi gli ha portato guadagno.

L'ultimo, secondo me molto bello, si chiama “Da casa a casa”, e vi consiglio di ascoltarlo. Il suo stile è molto simile a quello di De Gregari, suo ispiratore, ma il tema delle sue canzoni è ben diverso. Tratta infatti, temi piuttosto pesanti.

Uno dei singoli più “conosciuti” si chiama “Aspetto una domanda”. Ispirato al film drammatico “Anche libero va bene” con Kim Rossi Stuart, parla di un dialogo tra padre e figlio in una stanza. La canzone si conclude con il suicidio del figlio, incompreso dal padre.

Vi consiglio di ascoltare questa canzone e di guardare il video. Un mio giudizio: toccante.



PESCANDO DAI RICORDI: STORIE DI CACCIA

a cura di Pietro Fedeli



Selezione naturale

La caccia è una porta: permette a noi cacciatori di entrare nel ciclo della natura nella categoria dei predatori.

Questa classificazione è dovuta all'uso del fucile o della carabina o dell'arco, le armi considerate legali in Italia per l'attività venatoria. Però le armi non ci garantiscono il carniere: infatti non basta essere dei buoni tiratori. Sarebbe come dire che all'aquila bastano i potenti artigli delle zampe per uccidere le sue prede.

20 ottobre 2002.

Mauro ed io stavamo facendo il nostro solito giro nella campagna intorno a Gombito, accompagnati da una coppia ormai collaudata: Diana, un setter bianco e nero, e Laica, un bracco tedesco a pelo raso. Giungemmo al "Castagnin", una specie di collinetta dietro le case di Gomito rivolte verso Formigara, alta una decina di metri rispetto alla strada che porta al laghetto e suddivisa in quattro campi. Tutte le volte che arrivavamo su questa altura dalla rampa utilizzata dai trattori, io mi avvicinavo al rivone alberato che parte dalle case e lo seguivo fino ad arrivare ai margini del campo più lontano, un incolto, dal quale saremmo poi ridiscesi sulla strada. Avevo sempre la speranza di trovare qualcosa appollaiato sui rami di quelle piante.

Quella domenica l'erba dell'incolto era già parecchio ingiallita, c'era solo qualche ciuffo verde sparso qua e là. Alcuni steli secchi carichi di sementi arrivavano al mio bacino. Quando vidi mio cugino fermarsi per fare pipì, mi fermai anch'io: cerchiamo infatti di avanzare sempre sulla stella linea.

Dopo un attimo di silenzio sentii uno strano rumore dietro di me: era simile a una persona che russa. In un primo momento lasciai perdere, poi lo sentii di nuovo: mi sembrava più forte. Pensai che si trattasse di un animale ferito, così mi voltai e feci due passi nella direzione dalla quale proveniva lo strano suono. Velocissimo, da dietro un ciuffo d'erba, schizzò un coniglio selvatico. Nonostante la mia sorpresa, il selvatico non mi colse impreparato, così imbracciai il fucile e sparai due colpi. Il coniglio fece una capriola, poi non lo vidi più. Corsi avanti: lo trovai disteso per terra. Lo avevo preso perfettamente in testa. Sentii Mauro domandarmi a cosa avessi sparato. Risposi voltandomi sorridente verso di lui col coniglio in mano, ma quando mio cugino si avvicinò, subito mi fece notare una cosa strana: il coniglio aveva il naso e gli occhi gonfi ed intorno a questi delle piaghe. Era malato. In quel momento mi sentii proprio come uno di quei predatori africani che, come spiegano nei documentari, prima individuano nella mandria la preda più facile da catturare e poi si lanciano all'attacco.

Probabilmente, se fosse stato un coniglio sano, non si sarebbe mosso e non avrebbe fatto nessun rumore, lasciandomi allontanare, anche se gli fossi passato vicino, o magari, intuendo il pericolo, sarebbe scappato per tempo approfittando del momento migliore per fuggire.

ANNUNCIO

A.A.A. cercasi proprietario di due paia di sci con accessori dispersi dal campeggio del Tonale.

Attualmente si trovano nel nostro deposito. Al proprietario, all'atto del ritiro, sarà richiesta la cauzione relativa al tempo di permanenza nei nostri locali e un certificato di proprietà.

Per il ritiro contattare la redazione del giornalino.

Cordiali Saluti
I responsabili del deposito.

"Ho paura di scrivere le solite frasi fatte, scontate e banali, ma sono proprio queste, alla fine, le frasi vere... Infatti Sr. Dany, con il suo modo di fare un po' "diverso", ma vicino a noi ragazzi, ci è sempre stata vicina, pronta a dare ottimi consigli.

Insomma, era un punto di riferimento per noi giovani (e non solo), soprattutto vista la sua attiva e interessata partecipazione alle attività del Pattinaggio, che ha da sempre seguito e sostenuto, e del Piccolo Coro B.V.G., del quale era diventata, ormai, una fedele spettatrice (anche durante le prove del sabato pomeriggio!). Credo che tutti noi penseremo a lei quando ci scapperà qualche parolina non troppo fine... e chi vuole intendere intenda...!!

Cosa dirle, quindi, se non un ENORME GRAZIE per averci supportato (e sopportato) per questi ultimi sei anni?! E, per ultimo cosa, la salutiamo con la promessa di un "ARRIVEDERCI", che penso sia d'obbligo!!"

A presto Sr.Dany!!

Irene

"Un grazie a Suor Daniela per tutte le volte che ci ha fatto ridere e ha giocato con noi ma anche per tutte le volte che ci ha aiutato e sgridato."

I.G.

"Il mio ricordo di Suor Daniela è che quando mi scappava qualche parolaccia in oratorio, ma anche in campeggio, lei era dietro di me...vi lascio immaginare le conseguenze.

Grande Suor Daniela, almeno tu mi sgridavi per una giusta causa!"

Con affetto

Pietro

"Ciao Sorella!!!

Mi ricordo ancora quando ti ho incontrata 5-6 anni fa...All'apparenza i miei occhi hanno visto una persona molto simpatica, divertente e molto manesca...Una persona che per volere di qualcuno era arrivata fino a Pizzighettone, per portare un po' di gioia nei volti di molti ragazzi...

Mi ricorderò sempre il primo campeggio che ho passato con te, quando a Cervinia mi hai svegliata, rovesciandomi un'intera bottiglietta d'acqua gelata e frizzante nell'orecchio....Che simpatica....In quel momento non sapevo se ridere o piangere, o se mi stavi simpatica o no...ma alla fine la tua simpatia si è confermata in me....Mi ricordo anche quando quest'anno al Tonale mi hai chiesto: "Va tutto bene??", e ti sei preoccupata per me e abbiamo iniziato a parlare....

Che bei momenti...Poi mi ricordo, purtroppo, quel lunedì sera quando mi hai detto: "Venerdì parto...", io ti ho guardata un po' allibita, con la mia solita faccia da mongola e ho sentito dentro di me un grande vuoto....Ti ringrazio per questi bellissimi 6 anni, grazie soprattutto per questi ultimi 2,3 perché hai saputo dare spazio anche a me, ascoltandomi, facendomi ridere, rimproverandomi e purtroppo, picchiandomi....Grazie ancora di tutto...E non ti preoccupare mi ricorderò di mandarti quel messaggio....ti voglio bene... "

Ciao Suor



"In questi anni suor Daniela c'è stata molto d'aiuto soprattutto nel campo del pattinaggio. Ci ha aiutato in tutto: costumi, ruote, pattini e qualsiasi altra cosa inerente al pattinaggio! E quando avevi bisogno di parlare lei c'era, con davanti una tazza di cioccolata con panna all'oratorio B.V.G."

Arrivederci suora

Ale e Marta

r Daniela



"Non solo una Suora, una donna, una sorella, una figlia. Ma soprattutto, per tutti i momenti trascorsi insieme, per tutte le chiacchierate avute, per tutte le volte che serviva la presenza di qualcuno di vero, per tutte quelle volte in cui il dispiacere pugnava il cuore o la gioia lo faceva scoppiare, beh... per tutto questo e molto di più, ecco, non solo quello che hai scelto di essere o hai dovuto accettare di essere, ma quello che istintivamente fa di te una tra i grandi: un'Amica. Sincera, sempre. Affidabile, sempre. Disponibile, sempre. Lontana? No, questo mai. Ti voglio bene."

A te

"Beh, che dire, è proprio quando le persone se ne vanno che capisci quanto ci tenevi. Certo, prima lo sapevi di esserti affezionata, ma non immaginavi fino a questo punto. Ed è proprio il mio caso: da quando se n'è andata Suor Daniela, si sente decisamente la sua mancanza, e tutt'a un tratto ripensi ai momenti belli vissuti insieme, gli utilissimi consigli ricevuti, le coccole e l'immenso affetto; ma anche alle discussioni costruttive, le incomprensioni soprattutto nei primi periodi del suo arrivo...si posso dire che nei miei confronti si è comportata proprio da sorella maggiore (sister ti adoriamo!!). Non ti dimenticheremo mai."

Con affetto

La tua CPS

"Bhè che dire, mi vengono in mente tanti ricordi, tanti bei momenti passati insieme...nel particolare, mi ricordo come fosse ieri il suo arrivo: "una suora che gioca a calciobalilla?...roba da non credere"; questa è la mia prima affermazione. Una meraviglia vedere come giorno dopo giorno si integrava tra noi più grandi ma soprattutto tra i bambini....è sempre stato questo il suo segreto, la sua arma in più, la

sua capacità di rendersi partecipe in ogni gioco, in ogni attività, persino sui campi di calcio. Credo, anzi, sono sicuro, che non ci dimenticheremo mai di Suor Danny, perchè è stata capace in questi anni di farsi voler bene da tutti, come lei non si dimenticherà mai di noi....Ci sono persone che nel dare-avere della vita lasciano un segno indelebile nel cuore delle persone....noi abbiamo avuto la fortuna di aver avuto lei accanto in questi anni...."

Ci mancherai Suor Danny

Rubo

SAN GIOVANNI 2008

CAMPEGGIO ESTIVO PER RAGAZZI E RAGAZZE

DALLA III MEDIA ALLA V SUPERIORE



L'Oratorio di Pizzighettone organizza il secondo turno del campeggio estivo a San Giovanni in Valle Aurina (BZ) dal **2 al 8 Agosto 2008**.

L'iscrizione è aperta a tutti i ragazzi/e che hanno frequentato la III media fino alla V superiore; le iscrizioni si chiuderanno al raggiungimento di **70** iscritti.

La quota di partecipazione è di **250 €**.

La partenza è fissata per il giorno **sabato 2**

Agosto alle ore 7.00 nel piazzale davanti al cimitero; il rientro è previsto per **venerdì 8 Agosto** alle ore 18.00 circa.

Il materiale necessario per il campeggio è:

lenzuola o sacco a pelo con federa per cuscino, effetti personali, K-way, giacca a vento, borraccia, zainetto, scarponi o scarpe adatte per la montagna.

È fissata per il giorno **venerdì 25 Luglio** una riunione con i genitori dei ragazzi partecipanti al campeggio, alle ore 21.00 presso l'oratorio San Luigi.

Al momento dell'iscrizione deve essere consegnata una caparra di **100 €**, la **scheda sanitaria per minori** compilata in tutte le sue parti e il **tagliando di iscrizione** sotto-riportato. È necessario portare anche una **fotocopia del tesserino sanitario**.

INFO e ISCRIZIONI: ENRICO GRASSI (Chicchi) e STEFANO FEDELI (Fex)

Io sottoscritto/a
autorizzo mio figlio/a
Nato/a a il
Residente a via n°
N° tel (altro recapito)

A partecipare al campeggio estivo dal 2 al 8 Agosto in località S. Giovanni (BZ)

Data In fede (firma di un genitore)

INTERVISTA DOPPIA

di Luca Galluzzi



Anche gli intervistati di questo mese sono volti molto noti e non c'è bisogno di ulteriori spiegazioni al riguardo, dunque buona lettura!!!!



DANIELA	Nome	ANTONIO
CONTARIN	Cognome	BISLENGHI
43	Età	35
CAPRICORNO	Segno zodiacale	BILANCIA
ORATORIANA	Professione	SACERDOTE
29-06-1989	Quando hai preso i voti/Data di ordinazione	CHI SE LA RICORDA
AVREI GIRATO IL MONDO	Se non fossi suora/prete...	SAREI FISICO NUCLEARE
GIOVANNI PAOLO II	Il Papa preferito	PAOLO VI
S. FILIPPO NERI, S. GIOVANNI CRISOSTOMO, S. FRANCESCO DI SALES	Il santo preferito	S. FILIPPO NERI, S. GIOVANNI BOSCO
ORGANO, CHITARRA	Strumento che suoni	PIANOFORTE
GRAZIE PERCHÈ DA TE HO IMPARATO TANTISSIMO	Cosa vuoi dire all'altro/a	GRAZIA
VI PORTO TUTTI NEL CUORE	Cosa vuoi dire ai lettori	VENITE ALL' ORATORIO
È IL PAESE PIÙ BELLO DEL MONDO	Cosa ne pensi di Pizzighettone	SI STA BENE
GATTO	Se fossi un animale	LIBELLULA
SPERO CHE SUOR RINA MI LASCI IL POSTO	Come ti vedi tra 40 anni	CARDINALE
SI	Prima dell'ordinazione sei stato fidanzato	CURIOSI
BABY VINCENT SUPERSTARS	Suggerisci un soprannome per il Piccolo Coro	IL CORO DI NONNA PAPERÀ
"COM'È CHE C'È TRA 0 E 1, E NON TRA 1 E 100, E I È QUELLO CHE SA VENDERSI LA PELLE, FA IMPALLIDIRE IL FATO E SE IO NON SONO STATO, ALLORA CERCA TU DI ESSERE UN GRAND'UOMO" (CLAUDIO BAGLIONI)	Suggerisci una citazione	"CHI DI SPADA FERISCE DI SPADA PERISCE"
SE VENITE A LODI...SI!	Rifaresti questa intervista	SE PAGATO SI

CHI SALE & CHI SCENDE

di Nicolas Corazza e Andrea Zanoni

SPORT

MANCHESTER UNITED

La squadra di Alex Ferguson ha avuto un grandissimo successo con la vittoria della champions league di quest'anno anche se fino all'ultimo rigore ha rischiato di perderla ma l'ha sempre portata a casa il Manchester.



MILAN

Parlando di Champions, c'è da dire che la povera squadra di Ancelotti, arrivata quinta in campionato, non si è aggiudicata la classifica per la supercoppa.



SPETTACOLO

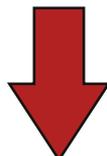
IRON MAN

Il film dedicato al supereroe targato Marvel, dopo la sua uscita nelle sale italiane, ha riscosso molto successo e ha fatto grandi guadagni.



FESTIVAL DI BERLINO

Anche se il Festival di Berlino non è ancora finito; la stampa tedesca lo considera già un fallimento. I film non ancora visti sono giudicati negativamente e dicono che una risalita verso l'alto è poco probabile!



MUSICA

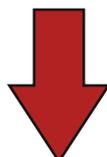
GIOVANNI ALLEVI

Dalla recensione fatta sullo scorso mese de "L'Eco di Dio" fatta da Tommaso Michellini si può certo dire che il famoso pianista ha fatto una grande apparizione ai suoi fan ottenendo così l'onore di salire nel nostro giornalino.



FESTIVAL DI SANREMO

Quest'anno il Festival di Sanremo non ha avuto molto successo la prima puntata è stata considerata un flop da tutti, però Pippo Baudo ha smentito dando le colpe del suo fallimento alla cronaca.



SPORT

Del Pizzo racconta...

di Mauro Taino

Il signor Del Pizzo, il vero volto nuovo del S.Luigi di quest'anno, il ds, arriva all'oratorio puntualissimo alle 18.30 di mercoledì 28-05-08 a bordo della sua C3 grigia e, neanche il tempo di salutare che subito parte *“Oh, Murra, l'altro giorno ho incontrato Samuel (Aiardi, ndr) e gli ho detto: tu mi devi convincere di una cosa...che l'anno prossimo non vai al Persico Dosimo, perchè mai tu hai tirato un rigore così...e lui si è messo a ridere...”* iniziamo bene...oggi, come sempre, è in vena di raccontare...e subito precisa *“Io sono uno sportivo, non un tifoso, bisogna che lo dici, eh?!”* Detto, fatto.

Poi la sorpresa: *“Ma, dimmi, perchè il mister ti chiama Murra?”* Eh, lunga storia...gli diamo la foto della Terza di quest'anno *“Ma io ci sono? Ah, sì sì..ecco...grazie mille, così adesso la metto insieme alle altre a casa...ce le ho tutte...grazie ancora...”* Prego, si figuri. Poi partiamo...il segreto è ascoltare e fare pochissime domande...iniziamo subito col chiarire la vita privata del ds.

“Allora..io mi chiamo Alfonso Del Pizzo e sono in pensione da 10 anni, e prima facevo il capo centrale qui, alla Sicrem, e prima facevo il vice capo centrale a Vercelli. Ma sono nato a Pescara, la metropoli d'Abruzzo, come la chiamavamo allora”

Come si è avvicinato al calcio?

“Ho iniziato a scuola, giù...dai salesiani...sono stato 5 anni dai 9 ai 14 anni...c'erano 10 squadre in un campetto solo...pensa...10 portieri in una porta sola...e lì, tutti tiravano calci e anch'io...ho imparato così...tu dici..ma come si fa a imparare così? E invece....e mi sono pure tolto qualche soddisfazione da calciatore, eh?!”

Tipo? Avanti racconti:

“Eh, ho giocato al calcio negli anni 60-70...da difensore, terzino destro, stopper poi libero...e lì ho giocato nell'allora promozione e abbiamo fatto lo spareggio per andare in C1...allora era tutta un'altra cosa...mi ricordo ancora...la nostra squadra di paese..ecco grosso come Pizzighettone, abbiamo fatto due spareggi, ma li abbiamo persi tutte e due...l'ultimo abbiamo vinto in casa 2-1 contro l'Ortona, non so se lo conosci, un bel posto sul mare, la più grande soddisfazione da giocatore, anche perchè marcavo il capo cannoniere del campionato...niente ha fatto, ho giocato veramente bene...”

ma poi al ritorno allo stadio Adriatico, c'hanno menato 4-1...eh, ma io c'ho il sospetto che qualcuno si è venduto, eh?...già allora mi era venuto il punto interrogativo...”

Poi?

“Poi mi hanno trasferito a Brindisi, in Puglia e anche lì ho fatto diversi campionati di prima categoria, nel Celino S.Marco, il paese di Albano...e lui l'ho conosciuto eh? Ma era ancora ragazzino, cantava lì attorno nei bar, così...e sono stato per due anni il capitano del Celino S.Marco...poi mi è nato il primo figlio, poi il secondo e poi ho smesso, giocavo nelle partite di rappresentativa, tipo Ospedale contro Fabbrica, cose così, ecco...”

(Continua nella pagina successiva)



Poi è iniziata la carriera di dirigente...

“Sono entrato nel Pizzighettone come dirigente quando c'era presidente Rolandi, quindi gli anni 85-86-87, quegli anni lì...ho fatto un anno come ds, uno da dirigente..e poi ho smesso, ho lasciato perdere alcuni anni. Poi ho fatto il dirigente accompagnatore 2 anni con lo Sporting Piceleo, che c'era Cesare Guarneri come allenatore, Micio...fermo altri 2 anni e poi sono rientrato nel Pizzighettone come dirigente delle giovanili per 5 anni (3 negli esordienti, 2 coi giovanissimi...begli anni...e bell'annata quella lì...92, 91, 93) poi mi hanno chiesto di fare l'autista...ma io no...poi sono venuto qui..ho parlato con Giorgio, anzi prima col Bianco...e ho chiesto se avevano bisogno e quindi eccomi qui...
...in Terza...e mi sono trovato benissimo...

che poi anche la politica qui del S.Luigi è ottima, eh?! Quella di portare su i giovani in Terza, farli giocare e vederli un po'...per capire quello che possono dare...ce ne sono poche di società che fanno così...Purtroppo! Purtroppo, dico io.

Che poi io, Bianco, Giorgio, così già li conoscevo, siamo carissimi amici...facevamo le partite ammortati contro scapoli, e mi dicevano: “cacchio Del Pizzo, ma tu sei più bravo di tuo figlio!” e avevo già una certa età...e mio figlio ha giocato pure nelle giovanili della Juve, per due anni...”

Un giudizio sulla stagione.

“Ottima stagione, i ragazzi hanno fatto il loro dovere, ma soprattutto sono stati bravi, educati...anche l'allenatore, i dirigenti...tutto organizzato bene...ho detto alla cena, secondo me è stata una stagione positiva, peccato per il finale...va beh...ci rifaremo l'anno prossimo dai.”

Appunto, l'anno prossimo?

“Ma, l'anno prossimo, ancora non so...io ci spero, già mi hanno chiesto la disponibilità, e io l'ho data, ovviamente...adesso vediamo.”

Altri hobby oltre al calcio?

“La pesca...assolutamente...poi va beh...mi piace fare passeggiate, la Mountain Bike...”

In conclusione, perchè lo spazio è quello che è....lei è uno sportivo prima che un tifoso, ma alla fine a che squadra tiene?

“Beh io tenevo l'inter...quella di Franzosi, Giovannini, Nesti, Neri, Giacomazzi, quella gente lì...e poi della Grande Inter, quella di Jair, Suarez, Mazzola, Corso, Burghnich, Picchi, Herrera...io mi prendevo un giorno di ferie per vederla in Champions...Herrera poi, non è che ne sapesse poi così tanto di calcio, ma trasmetteva una grinta...quella era L'Inter dei miei sogni.mica l'Inter di adesso...e poi, va beh...il Pescara...”

San Luigi, finale amaro per una stagione dolcissima

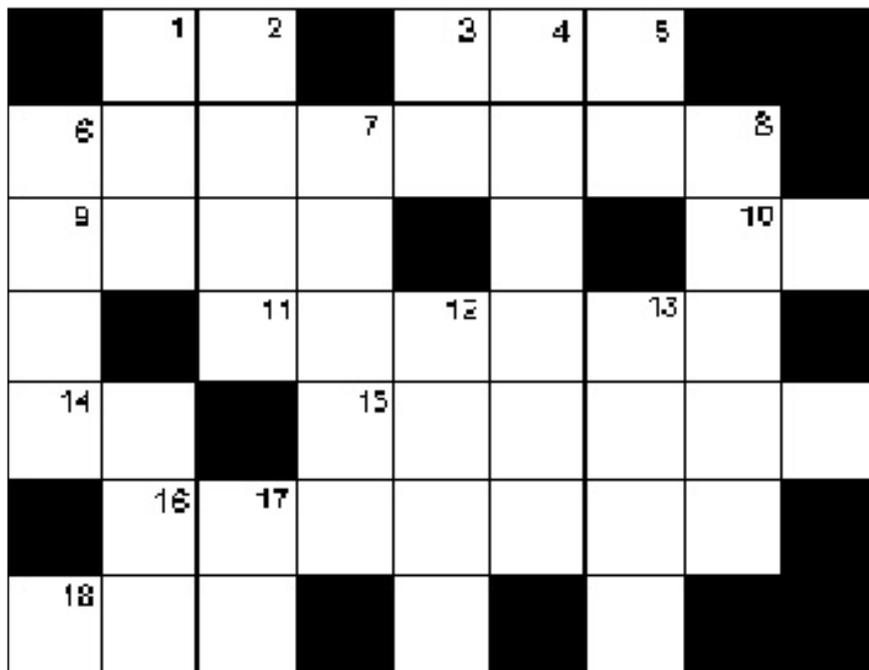
di Davide Moroni

Pizzighettone, 18 Maggio 2008 – Il titolo è emblematico: la Terza Categoria della San Luigi infrange il suo sogno, perdendo contro il Persico Dosimo, squadra sicuramente abbordabile per la formazione di Stanga. Inizio boom-boom per la squadra di casa, che nel giro di 20' si porta sul doppio vantaggio, grazie ai goal di Davide Marzaroli prima e Rizzotti poi. Tuttavia il Dosimo accorcia le distanze prima della fine della prima frazione, rimettendo in bilico la partita. A metà secondo tempo, gli ospiti pareggiano su rigore ma, sul 2-2, il Santos protesta per un mezzo rigore su Rubino, comunque non concesso dal direttore di gara. Inevitabili dunque i tempi supplementari, al termine dei quali, in caso di pareggio, avrebbe avuto la meglio la squadra di casa, poiché meglio piazzata in classifica al termine del campionato (3° il Santos, ndr). Pronti via e il Dosimo passa in vantaggio, obbligando il Santos a giocarsela sino all'ultimo. Ultima emozione al 120', ultimo minuto di gara, quando Aiardi fallisce il rigore della possibile qualificazione. In ogni caso, la stagione del bomber, 29 gol in stagione, così come quella di tutta la squadra, è stata comunque eccellente, anche considerando i pronostici di inizio stagione, che vedevano la squadra dell'oratorio invischiata nei bassifondi della classifica, nonostante la società avesse da sempre indicato come obiettivo stagionale il raggiungimento dei playoff. E così è stato, con addirittura due giornate d'anticipo, grazie all'impegno di tutti, dalla società ai giocatori, passando per l'allenatore e gli accompagnatori. L'ultimo appuntamento della stagione sono i tornei della “Festa dello Sportivo”, dove saranno impegnate tutte le categorie delle giovanili della San Luigi.

L'eco di Dio

Giorni	Appuntamenti
Dom 1	
2	
3	
4	
5	Riunione gruppo giornalino ore 21.00
6	
7	
Dom 8	Fine Festa dello sportivo
9	Inizio grest
10	
11	
12	Riunione gruppo giornalino ore 21.00
13	
14	
Dom 15	
16	
17	
18	
19	Riunione gruppo giornalino ore 21.00
20	
21	
Dom 22	
23	
24	
25	
26	Riunione gruppo giornalino ore 21.00
27	
28	
Dom 29	
30	
31	

GIOCATE E DIVERTITEVI!!!



ORIZZONTALI:

1. In mezzo al topo
3. Animale che dà il nome ad un famoso gioco che si fa su un tabellone con un percorso di 90 caselline e si procede a lanci di dadi
6. Che animale è il Sebastian amico della Sirenetta?
9. Quello dei Sette Nani che starnutisce sempre
10. Io vado, tu vai, egli ...
11. Dopo la settimana
14. Le vocali in foca
15. Si apparecchia per pranzo e per cena
16. I contadini ci ammucchiano la scorta di fieno per l'inverno
18. La fine di giammai.

VERTICALI:

1. Metallo prezioso con cui si confezionano di solito i gioielli
2. Quando lo prende il calciatore ... è un gol mancato!
3. L'inizio dell'occhio
4. Si usano per aprire le porte
5. Le vocali in strani
6. Arriva d'inverno insieme al freddo
7. Il momento più buio della giornata
8. A forma di uovo
12. La casa degli animali
13. Io volo, tu ...
17. L'inizio e la fine degli ippopotami.

L'eco di Dio
Pubblicazione ciclostilata in proprio e diffusa all'interno dell'oratorio e delle chiese di Pizzighettone

Direttori responsabili

MAURO TAINO
PAOLO CAPELLI

Vicedirettore

GIOVANNI ORSI

Redazione

ELEONORA BOSSI
NICOLAS CAVALETTO
ALESSANDRA CIPELLETTI
NICOLAS CORAZZA
NICOLA DUSI
LUCA GALLUZZI
TOMMASO MICHELINI
DAVIDE MORONI
ALEX TERRERAN
ANDREA ZANONI

Adattamento web

CHICCHI

Impaginazione e grafica

PAOLO CAPELLI

Collaboratori per questa edizione

ROBERTO ALLEGRI

Direzione e redazione

Stanza del Consiglio
c/o Oratorio San Luigi
Via Don Zanoni, 3
26026 Pizzighettone (CR)

Internet

[www.oratoriopizzighettone.it/
giornalino.htm](http://www.oratoriopizzighettone.it/giornalino.htm)

E-mail

giornalino@oratoriopizzighettone.it

Per eventuali spazi pubblicitari rivolgersi alla redazione.